



OGGETTO: Revoca, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990, della determinazione dirigenziale n. 41 del 9 dicembre 2024 avente ad oggetto l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e contestuale dichiarazione di pubblica utilità "Potenziamento del civico acquedotto, adduzione dal serbatoio San Pietro alla rete di distribuzione di Liano – Comune di Gargnano".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO DI BRESCIA
Dott. Marco Zemello

Richiamati

- la legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" (di seguito L 241/1990);
- il D.Lgs 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- il DPR 327/2001 "Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità" (di seguito DPR 327/2001);
- il D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., sezione terza, titolo secondo ed in particolare le disposizioni dell'art. 158 – bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante", (di seguito D Lgs 152/2006);
- la L.R. 26/2003 così come modificata dalla L.R. 29/2014;

Visto che, per effetto della Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010, in data 1 luglio 2011 è stato costituito l'Ufficio d'Ambito di Brescia, nella forma di Azienda speciale della Provincia di Brescia;

Richiamato lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Brescia;

Atteso che con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 28/2022 è stato confermato al sottoscritto l'incarico di direttore dell'Ufficio;

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 41 del 9 dicembre 2024 è stato approvato il progetto di "Potenziamento del civico acquedotto, adduzione dal serbatoio San Pietro alla rete di distribuzione di Liano – Comune di Gargnano" e ne è stata dichiarata la pubblica utilità;

Dato atto che durante la fase istruttoria del procedimento atto all'approvazione del progetto in oggetto, Acque Bresciane aveva comunicato di essere in procinto di sottoscrivere un accordo di comodato d'uso per l'utilizzo di un'area di proprietà privata in località Zuino per la realizzazione di un impianto di sollevamento;

Preso atto che, come comunicato da Acque Bresciane con nota del 10/01/2025 prot. n. 174/2025, la sottoscrizione dell'accordo non si è concretizzata rendendo di fatto non più possibile dare corso alle opere interessanti l'area privata;

Richiamato l'art. 21 quinquies della L 241/1990 che prevede "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti. "

Verificata la sussistenza dei presupposti di legge per procedere la revoca della determinazione dirigenziale n. 41 del 9 dicembre 2024 di approvazione del progetto denominato "Potenziamento del civico acquedotto, adduzione dal serbatoio San Pietro alla rete di distribuzione di Liano – Comune di Gargnano";

Dato atto che Acque Bresciane predisporrà nuova documentazione progettuale da sottoporre all'Ufficio d'Ambito per la sua approvazione;

DETERMINA

Di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

Di revocare ai sensi dell'art. 21-quinquies della L 241/1990 la determinazione dirigenziale n. 41 del 9 dicembre 2024 di approvazione del progetto di "Potenziamento del civico acquedotto, adduzione dal serbatoio San Pietro alla rete di distribuzione di Liano – Comune di Gargnano" dando atto che la stessa non ha prodotto alcun effetto;

Di dare atto che Acque Bresciane predisporrà nuova documentazione progettuale da sottoporre all'Ufficio d'Ambito per la sua approvazione;

Di trasmettere il presente provvedimento alla società Acque Bresciane s.r.l. e al Comune di Gargnano;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente provvedimento ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di comunicazione;

Di pubblicare il presente atto sull'albo on-line dell'Ente.

Il Direttore
dell'Ufficio d'Ambito
(Dott. Marco Zemello)

Documento firmato digitalmente